

nella Dimora

Mensile di informazione del Centro di Servizio al Volontariato "San Nicola"

L'abbondanza della solidarietà pugliese

anno 6
2011
n° 8
giugno



CENTRO DI SERVIZIO
AL VOLONTARIATO
SAN NICOLA

nella Diminora

Mensile di informazione del Centro di Servizio al Volontariato "San Nicola"

Direttore Responsabile

Marilena De Nigris

Redazione

Rosa Franco
Presidente CSVSN

Sandra Gernone
Direttore CSVSN

Oriana Discornia
Collaboratrice Area Comunicazione CSVSN

Mariangela Colaanni
Resp. Sportello per il Volontariato CSVSN

Progetto grafico

Porzia Spinelli

Stampa

Italgrafica Sud srl, Bari

Editore

CSV "San Nicola"

Sede redazionale

CSV "San Nicola"
Via Vitantonio Di Cagno 30,
70124 Bari
☎ 080.5640817 - 080.5648857
fax 080.5669106
comunicazione@csvbari.com

Hanno collaborato

Valerio Capasa
Docente scuola secondaria di II grado

Sandro Marrese
Consulente CSV "San Nicola"

Info: www.csvbari.com

La collaborazione si intende aperta a tutti e a titolo gratuito. Dattiloscritti, manoscritti e foto, anche se non pubblicati, non verranno restituiti. I contributi devono pervenire in formato elettronico in tempo utile alla pubblicazione. Per maggiori informazioni contattare la redazione a comunicazione@csvbari.com - tel. 0805640817 - 0805648857

anno 6
2011
n° 8
giugno

SOMMARIO

3 La democrazia partecipata

ASSEMBLEA REGIONALE DEL VOLONTARIATO

4 Il rischio del "vuoto a perdere"

5 Alleati per essere protagonisti

6 Le Odv nel welfare pugliese
Proposte su cui riflettere

7 Le sfide per la democrazia
La sussidiarietà tra teoria e pratica

8 Happening del Volontariato 2011
Desiderare è vivere: storie e strade di amicizia

12 SostegnoAutismo... estate 2011

13 Il Volontariato per l'integrazione
Odv onlus nell'occhio del ciclone

14 Sportello per il Volontariato
5x1000: scadenze e documentazione
Aggiornamento Banca Dati Odv
Piano interventi per il volontariato pugliese

15 Bandi e finanziamenti



CENTRO DI SERVIZIO
AL VOLONTARIATO
S A N N I C O L A

Democrazia partecipata, alleanze, rete, sussidiarietà. Sono i concetti più volte ripetuti in occasione della recente Assemblea regionale del volontariato pugliese che sottolineano il cambiamento culturale che ha investito il volontariato regionale negli ultimi anni. L'esercito dei cittadini attivi cresce numericamente e qualitativamente nel nostro territorio offrendo, gratuitamente, un contributo considerevole al perseguimento del benessere della società, come si legge nell'indagine "Il volontariato in Puglia".

Il volontariato pugliese, pertanto, chiede un riconoscimento formale alle istituzioni che sia declinato in azioni concrete di coinvolgimento nella definizione, nell'attuazione e nel monitoraggio delle politiche territoriali. D'altro canto i decisori politici sembrano convinti della bontà dell'alleanza con una compagine sociale che non è solo portatrice di una "cultura controcorrente", come ha ben sottolineato il governatore Vendola, ma fautrice di interventi spesso risolutivi e di proposte innovative formulate sulla base di una conoscenza reale dei bisogni materiali e sociali della comunità.

Il ruolo che possono ricoprire gli organismi preposti al supporto del volontariato presso le istituzioni pubbliche per il raggiungimento di questo risultato è fondamentale, partendo dall'Osservatorio del volontariato deputato a sostenere le associazioni e i volontari sul nostro territorio, a esprimere pareri sulle proposte di legge e a proporre modifiche alle leggi regionali vigenti, alle direttive e alle materie che interessano le attività delle Odv, come recita la legge regionale 11/1994. Ma l'Osservatorio diventa uno strumento fecondo nel momento in cui accoglie tutte le espressioni di questo variegato mondo, dalle più piccole alle più strutturate, e genera un dialogo costante con le stesse per accoglierne le esigenze e le proposte.

È ciò che è mancato nel nostro territorio negli ultimi anni: lo scollamento dell'Osservatorio dall'associazionismo è stato tra le cause del rallentamento nel processo di definizione di una "identità politica", nel senso più puro del termine, del sistema del volontariato regionale e, dunque, nella sua capacità di interagire con la struttura pubblica. L'Osservatorio in Puglia necessita di un cambiamento che non sia solo formale: i nuovi componenti, che sono stati eletti dopo cinque anni, sono chiamati da tutto il volontariato ad una maggiore condivisione rispetto a quanto è stato fatto fino ad ora. Sarebbe, anche, un'occasione per ricucire la frammentarietà del volontariato al fine di superare la mentalità dell'"orticello", che pervade molte organizzazioni, e creare un blocco comune solido al quale il governo comunale e regionale non possa più sottrarsi nelle fasi di elaborazione, realizzazione e valutazione delle politiche sociali.



editoriale

Rosa Franco
Presidente CSVSN

la democrazia partecipata

il ruolo dell'Osservatorio del volontariato sarà fecondo se raccoglierà tutte le espressioni del variegato mondo dei cittadini attivi

ASSEMBLEA REGIONALE DEL VOLONTARIATO

[Marilena De Nigris]



Il rischio del "vuoto a perdere"

Nichi Vendola, governatore della Puglia: "Il potere pubblico sostenga le virtù civiche e il modello culturale del volontariato"

Fiumi di retorica travolgono il volontariato, un mondo di cui si fa un'apologia per giustificare la dismissione degli impegni dello Stato per la spesa sociale.

Da alcuni anni la spesa sociale e culturale è considerata improduttiva, una forma di parassitismo sociale. Il volontariato, in quest'ottica, rischia di diventare un esercito di vuoti a perdere se non restituirà al pubblico le responsabilità di cui si è fatto carico. Esso, infatti, offre generosamente un servizio per il bene della comunità e un alibi alle istituzioni per sfuggire a quelli che sono i compiti pubblici di integrazione tra pubblico e privato nel segno della sussidiarietà. Si prenda ad esempio il volontariato di protezione civile in Puglia: non comprenderne il valore, la ricchezza e il bisogno di attrezzature, collaborazione, formazione e coordinamento con gli apparati ufficiali di protezione civile significa avere un volontariato che si muove senza bussola. In questo senso, se il mondo del volontariato non è accompagnato, diventa un vuoto a perdere. Né si può pensare che il volontariato debba farsi carico sulla propria tasca di tutto ciò che comporta esercitare le virtù civiche che gli sono proprie. Ma il valore del volontariato sta anche

nel far capire che si può intervenire prima che ci sia un danno perché i volontari hanno il termometro nel territorio. Per tutto ciò la qualità delle politiche pubbliche si misura anche attraverso il coinvolgimento pieno del volontariato.

I volontari sono portatori di una cultura controcorrente e relazionale, aperta ad ampi orizzonti e senza barriere.

I volontari sono controcorrente perché il modello relazionale che propongono non è in linea con quello che la storia di oggi ci propone. La corrente ci esorta ad esaltare il proprio ombelico, l'individualismo, a creare un mondo fatto di piccole patrie. Gli episodi di bullismo dilagante che sempre più vedono coinvolti i disabili non sono altro che il riverbero del bullismo della società, degli adulti, della comunicazione in cui c'è la sopraffazione del prossimo e l'annullamento della diversità. Il volontariato è controcorrente perché abbate i pregiudizi, le barriere sociali e culturali ed è portatore dell'idea della convivenza e della società nel senso più nobile. Il volontariato, pertanto, stravolge il modello e propone una rivisitazione dei valori da mettere in cima alla scala.

Eletti i nuovi membri dell'Osservatorio regionale del volontariato e approvato il Documento programmatico 2011-2015. Unanime il bisogno di stringere nuove e solide alleanze tra tutti i soggetti pubblici e privati che operano per il bene della Puglia

Sono trascorsi cinque anni dall'ultima Assemblea del volontariato in Puglia e da allora lo scenario è cambiato notevolmente. È quanto è emerso dall'Assemblea 2011 che si è svolta sabato 28 maggio a Bari, presso l'Aula Magna "Attilio Alto" del Politecnico. La ricorrenza nell'Anno europeo del Volontariato aggiunge entusiasmo ad un incontro che ha messo a fuoco i notevoli passi avanti compiuti dal volontariato pugliese, così come è scritto nella ricerca "Il volontariato in Puglia", voluta dalla Regione Puglia in collaborazione con il CsvPuglia.net e presentata dallo stesso presidente, Luigi Russo. Il passaggio dai 60.000 volontari del 2005 ai ben 90.000 del 2009 segna un cambiamento culturale che ha portato la Puglia ad essere la più virtuosa regione del mezzogiorno in tema di volontariato. Altrettanto notevole è il dato economico: ogni volontario, in media, è impegnato 9 ore

ALE

Alleati per essere protagonisti



Elena Gentile, assessore al Welfare della Puglia: "È il tempo delle grandi alleanze affinché la partecipazione non sia la declinazione di una circostanza, ma il motore del protagonismo delle associazioni in Puglia"

La lettura dei dati sulla ricerca Volontariato in Puglia evidenzia un impegno molto vivace e condiviso che propone un modello nuovo di società e partecipazione.

I dati presentati nella ricerca fanno emergere una crescita numerica dei volontari nella nostra regione ma, soprattutto, una qualità diversa del volontariato. Esso prende le mosse dal vecchio filone tradizionale dell'impegno solidaristico e si propone rinnovato nel modello, diventando uno strumento di partecipazione per la costruzione di una nuova società democratica, civile e moderna. Le amministrazioni non possono che prendere atto del valore del volontariato, anche se ancora oggi c'è una sostanziale indifferenza di chi avrebbe dovuto accettare la sfida o rilanciarla arricchendosi del contenuto programmatico delle associazioni: penso ai Comuni e ai politici. Certo la democrazia costa in tempo, nella capacità di sapere ascoltare in silenzio, merce rara per i pubblici amministratori. Constatere che in molti Piani di Zona c'è una difficoltà ad usare i fondi in cassa genera amarezza.

È un momento difficile a causa dei consistenti tagli al fondo per il sociale, ma è anche il tempo delle grandi alleanze.

I feroci tagli alla spesa sociale non possono fermare il lavoro. È tempo di rimboccarsi le maniche e di costruire una più robusta alleanza che

metta da parte l'orgoglio dell'appartenenza ad un settore specifico di problemi, individuati come unici e prioritari rispetto all'insieme. Bisogna unire tutte le competenze e ripensare alle nostre relazioni, alla capacità delle associazioni di creare un rapporto nuovo con le pubbliche amministrazioni: non più il vecchio clientelismo in cui il privato chiede e il pubblico concede, ma corresponsabilità e impegno finalizzato al proprio territorio. Penso, ad esempio, ad una possibile campagna di sensibilizzazione affinché non un solo euro vada fuori dalla nostra regione, seppure destinato ad attività nobili: il 5x1000 potrebbe mettere a valore l'impegno delle nostre associazioni. C'è bisogno di creare nuove relazioni con chi oggi può ancora sostenere indirettamente il protagonismo del volontariato: l'autonomia, in questo senso, diventa un discorso riduttivo laddove è necessario fare un gioco di squadra in cui ci sono delle regole da rispettare, ognuno partecipando per il ruolo che gli è proprio. Solo così si può ambire ad essere riconosciuti dalla filiera istituzionale. La partecipazione non deve essere solo la declinazione di una circostanza, ma il motore del protagonismo delle associazioni: si cresce aprendosi al confronto e alla contaminazione in un rapporto dialettico positivo che tenga dentro l'entusiasmo e la volontà di fare bene in questa regione.

a settimana; facendo una stima approssimativa, risulta che il valore economico del volontariato pugliese si attesta sui 600 milioni di euro di servizi equivalenti alla persona, al territorio, alla cultura. Virtù del volontariato pugliese, dunque, esaltate nel corso dell'Assemblea, ma non sono mancate le evidenze delle criticità su cui è necessario intervenire al fine di non disperdere questo importante capitale umano e sociale.

Nel corso dell'Assemblea sono stati presentati i nuovi componenti dell'Osservatorio Regionale del Volontariato, eletti nel corso delle Assemblee provinciali ed è stato illustrato, discusso ed approvato il Documento politico programmatico del volontariato per il quinquennio 2011-2015 emerso dalle stesse Assemblee. Di seguito gli interventi di alcuni dei relatori, intervenuti all'Assemblea, che operano con impegno ogni giorno affinché la parola partecipazione non sia una chimera, ma diventi la modalità operativa di una nuova società.

Le Odv nel welfare pugliese

Anna Maria Candela, dirigente Regione Puglia Politiche per la promozione della salute, delle persone e delle pari opportunità: "oltre il 10% dei Fesr è destinato ai soggetti che costruiscono infrastrutturazione sociale in Puglia"

Sono 2000 gli organismi di volontariato in Puglia; 1000 quelli iscritti nel Registro. È un numero che non può rimane-

re ai margini delle politiche regionali.

È chiaro il valore aggiunto del volontariato in termini sociali ed economici per il welfare pugliese; altrettanto evidente è l'indispensabilità delle Odv nel nostro territorio per la natura di alcuni interventi e la capacità di rispondere in maniera efficiente ed efficace. Per questo è necessario strutturare una collaborazione per il

potenziamento della rete dei servizi: in quest'ottica si pone l'utilizzo di oltre il 10% dei Fesr 2007-2013 per l'infrastrutturazione sociale aperta a tutta la platea che contribuisce al welfare pugliese e, dunque, anche al volontariato che costituisce un pilastro importante del sistema sociale della regione.

Proposte su cui riflettere

Antonio Carbone, presidente del Co.Ge. Puglia: "È prioritario creare una reale rete tra i soggetti del terzo settore e le istituzioni, uniformare i criteri di definizione delle Odv a livello regionale e sostenere le piccole associazioni"

È più che mai vivo il bisogno di avviare un percorso comune con l'Osservatorio regionale del volontariato e gli enti del terzo settore della Puglia.

Le assemblee costituiscono un momento importante di incontro e di scambio tra le diverse anime che compongono il terzo settore, ma è necessario prevedere un tavolo di concertazione per-

a nuovi soggetti operanti nel terzo settore e portatori di interesse.

La Consulta nazionale dei Comitati di gestione del fondo speciale per il volontariato ha firmato un accordo con il Ministero delle Politiche sociali che garantisce la presenza di un suo componente all'interno del Comitato permanente dell'Osservatorio nazionale del volontariato. È un esempio di buone prassi per implementare la rete tra i soggetti impegnati nel settore al fine di generare azioni efficienti. È un modello che potrebbe essere ripreso anche negli Osservatori regionali che potreb-

bero arricchirsi della presenza di un membro del Co.ge.

nodo cruciale che rivela l'approssimazione rispetto a questa realtà.

In fase istruttoria del bando "Perequazione per la progettazione sociale della Puglia" che ha messo a disposizione circa sei milioni di euro, insieme ai Csv abbiamo rilevato delle problematiche relative ai criteri di definizione dello status di Odv. Bisogna creare, pertanto, una uniformità dei criteri che individuano una Odv e prevedere una migliore tenuta del Registro. È un lavoro che potrebbe essere coadiuvato dai Csv che su tutto il territorio pugliese hanno acquisito competenze specifiche in tal senso: essi potrebbero diventare punto di riferimento per le Odv anche per la inclusione nel Registro.

Le Odv necessitano di un rinnovamento culturale e generazionale che diano loro nuovo vigore e nuova progettualità.

Spesso l'elemento di criticità delle Odv è l'autoreferenzialità: si ha l'impressione che le associazioni lavorino per essere presenti e visibili. In questo senso un ricambio generazionale che ne allarghi la compagine e la democraticità provocherebbe uno smottamento che non potrebbe che essere positivo. Inoltre bisogna lavorare per fare emergere anche le piccole organizzazioni, quelle

che hanno un legame più profondo e solido con il territorio, ma che sono le meno rappresentate. Il rischio è quello di vedere sempre le stesse persone e di trasformarci in una casta.



manente affinché siano garantite una discussione e una pianificazione continue che producano non solo concetti, ma anche azioni condivise e coordinate. Questo anche sulla base di quanto affermato nell'accordo Acri del 23 giugno 2010 che prevede un momento di definizione di un indirizzo comune in quanto è poco produttivo e dispersivo se ciascuno continua a lavorare isolatamente.

Il coinvolgimento significa prevedere anche delle aperture degli Osservatori

regionale per creare quella sinergia tanto invocata in tutte le assemblee di settore.

La questione dei criteri di ammissibilità delle associazioni nel Registro regionale del volontariato costituisce un



L'Osservatorio si rinnova

I nuovi componenti dell'Osservatorio regionale del volontariato per il 2011-2015

L'elezione è avvenuta tra coloro i quali hanno ricevuto il più alto numero di voti nel corso delle Assemblee provinciali che si sono tenute nel mese di maggio, in preparazione dell'Assemblea regionale.

Russo Luigi	Lecce
Valentino Simona Irene	Bari
Fato Giuseppe	Bat
Fascia Gerardo	Foggia
Brigida Maria Antonietta	Taranto
Morsillo Annibale	Foggia
Spedicato Cesare Giovanni	Brindisi
Ruggiero Pierluigi	Regione

Le sfide per la democrazia

Daniele Ferrocino, rappresentante del Forum del terzo settore: "la sfida del volontariato sta nel proporre il modello della condivisione contro l'individualismo dei poteri forti"

Le sfide da affrontare per rilanciare spazi di condivisione e partecipazione sono numerose.

Assistiamo ad un furto quotidiano della democrazia da parte dei grandi poteri, di quegli spazi che permettano a tutti di concorrere al bene comune. Anche i mass media ci sottraggono quegli elementi fondamentali della convivenza e della solidarietà che ci caratterizzano come una comunità. Sono poteri che alimentano l'individualismo e che impoveriscono la società. La sfida, pertanto, è di vincere il martellamento di chi propone un modello sbagliato di società in cui l'individuo è ripiegato su se stesso: il volontariato, in questo senso, è una ricchezza perché propone non l'azione del singolo, ma di una organizzazione. Infine, bisogna agire affinché si crei una rete capace di interfacciarsi con la pubblica amministrazione e, insieme, generare uno sviluppo a dimensione umana.

nella Dimora

La sussidiarietà tra teoria e pratica

Piero D'Argento, consulente regionale nel progetto "Programmazione sociale e nuovo Welfare in Puglia": "Il principio può trovare applicazione nella collaborazione tra enti pubblici e privati che insieme individuano e tutelano i beni comuni del proprio territorio"

Il principio di sussidiarietà, sancito nell'articolo 118 comma 4 della Costituzione, ha un destino particolare: il suo abuso ne sta rendendo opaco il significato, la sua applicazione sta risultando complessa.

Un primo ordine di complessità è dato dal rapporto tra l'enunciazione del principio e la pratica concreta. Quale rapporto ci deve essere tra i vari soggetti pubblici e privati per l'attuazione della sussidiarietà orizzontale? Le strategie potrebbero essere due: privatistica/liberistica o pubblica. Un tentativo di dare una spinta alla prima strategia è stato fatto qualche tempo fa con la proposta di aggiunta nel comma 4 che gli enti pubblici favoriscono "e garantiscono" l'attuazione del principio. Ma è un'idea nata in un ambiente di libertà d'impresa che prevede l'alleggerimento burocratico, ma è lontana dallo spirito del comma. Una lettura diversa arriva anche dalle Re-

gioni a seconda dell'indirizzo: in Lombardia, per esempio, la sussidiarietà viene interpretata come regolazione del mercato, soprattutto socio-sanitario. In Puglia c'è il riconoscimento della pluralità degli attori per il perseguimento del bene comune anche attraverso una serie di norme che vanno in questa direzione. Si prendano i Piani di zona che sono espressioni di democrazia partecipata: essi potrebbero diventare più efficaci se fossero affidati a chi vive i territori. In questo modo, diventerebbero anche uno strumento di infrastrutturazione sociale: è evidente che il volontariato avrebbe una funzione fondamentale in questa crescita per la capacità di creare relazioni tra le persone attraverso la pratica solidaristica.

Al di là delle interpretazioni, il principio di sussidiarietà contiene alcuni elementi che sono assoluti: il "favor", l'autonomia dei singoli cittadini, la tutela dei beni comuni.

Nel comma 4 è sottolineato il ruolo attivo che devono avere le pubbliche amministrazioni nelle pratiche di sussidiarietà. Si legge, infatti, che gli enti devono "favorire" l'applicazione del principio. Il "favor" contiene elementi giuridici e pratici importanti perché impone al pubblico la realizzazione di iniziative concrete per l'attuazione della sussidiarietà. Il comma, inoltre, richiama al riconoscimento dell'autonomia dei singoli cittadini, che nel volontariato ha una delle sue massime espressioni: l'autonomia potrebbe diventare la misura dell'efficacia del rapporto tra la pubblica amministrazione e il volontariato, ma è un concetto a cui si dedica poca importanza. Infine, il comma parla dell'interesse generale, che nella pratica concreta si declina in interventi mirati sul territorio e, dunque, coincide con i beni comuni. Ciascuno di noi è chiamato a tutelare un interesse generale. Una proposta del Forum del terzo settore è di fare un patto di sussidiarietà per individuare degli spazi generali di interesse che cui tutti gli attori del territorio si impegnano a tutelare. La sussidiarietà, infatti, non è solo la salvaguardia dei diritti, ma anche dei doveri nell'interesse collettivo.

HAPPENING DEL VOLONTARIATO 2011

A Trani il porto si anima di associazioni, studenti, gente comune per festeggiare il volontariato

"La passione non è a comparti stagno, ma si gioca per quello che è in tutti i contesti della vita. La passione è un modo di essere nel mondo che ci porta ad essere protagonisti delle nostre azioni e, attraverso di esse, costruttori della realtà circostante". Con queste parole Rosa Franco, presidente del Csv "San Nicola", apre la IV edizione dell'Happening del Volontariato, quest'anno dedicata al

desiderio quale fattore della propria personalità che fa aspirare a cose grandi, che emerge quanto più si è all'opera, ed è origine del bene comune. Partendo dal 44^o Rapporto Censis, nel quale si descrive un'Italia appiattita, apatica, priva di vigore, il presidente evidenzia che "la fiamma del desiderio non è spenta e chi ancora ne è pervaso può essere fautore di un contagio che porti alla costruzione di una socialità nuova attraverso l'esempio concreto della propria opera". Questo è il contagio che si vuole provocare attraverso l'Happening del Volontariato: oltre 40 associazioni di volontariato incontrano il territorio, la gente comune, i ragazzi per presentare le proprie attività e testimoniare che agire per la costruzione di un mondo migliore a dimensione di tutti è possibile. L'arte diventa facilitatore di questo contatto e, allora, ecco i ballerini delle scuole di danza e degli istituti scolastici locali esibirsi in spettacoli coreografici, a cura dell'Associazione di Genitori "Age" di Trani; ecco il gruppo musicale Napolincanto coinvolgere i presenti nel concerto "Napule: Spade, Ammore, Resate e Devuzione".

Il popolo dei cittadini attivi è presente, è forte e vuole fare sentire la propria voce a tutti. "Per questa determinazione e capacità di incidere sulla realtà è necessario sostenere il volontariato" afferma Giorgia Cicolani, assessore ai Servizi sociali del Comune di Trani che ha collaborato con il Csv per la realizzazione dell'evento. "Le associazioni di volontariato - continua l'assessore - nascono dalla buona volontà dei cittadini, ma, a volte, lamentano una carenza organizzativa che rischia di frammentare e disperdere il loro grande impegno. Per questo l'opera del Csv "San Nicola" risulta meritevole in quanto sostiene la crescita delle Odv che a Trani hanno una numerosa rappresentanza. Le associazioni operano in diversi

settori e per rendere ancora più efficace la loro azione sarebbe auspicabile creare un coordinamento per settori con l'ausilio del Centro di Servizio". Infine, la dott.ssa Cicolani conclude con "l'augurio che per l'associazionismo ci sia un futuro sempre più proficuo e che sempre più persone si possano avvicinare al volontariato e ai valori che lo muovono per la costruzione di una comunità migliore".

Desiderare è vivere: storie e strade di amicizia

Oltre 200 studenti delle scuole del territorio si incontrano nell'auditorium dell'Istituto Tecnico Economico Statale "Aldo Moro" di Trani. L'Happening comincia e il loro chiassoso voci si trasforma in silenzio assorto perché si parla dritti al loro cuore, del loro desiderio che possono trasformare in qualcosa di grande se soltanto saranno capaci di ascoltarlo, alimentarlo e viverlo pienamente. La parola a Valerio Capasa, docente di lettere della scuola secondaria di secondo grado, per una lezione di vita che sicuramente rimarrà nelle loro coscienze.

[Valerio Capasa]

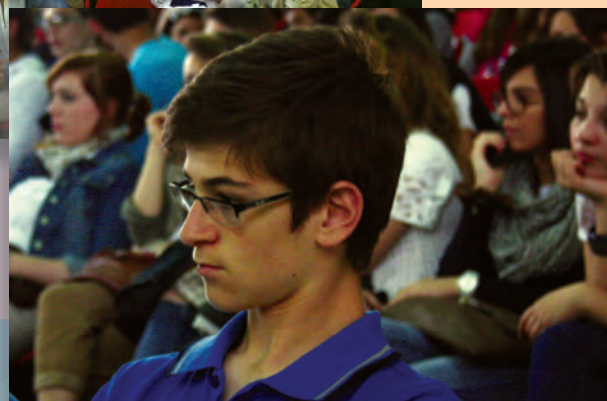
"Ci vuole un'ondata di gratitudine, quella che va insieme all'invidia per quegli uomini che hanno una sola vita e la danno tutta"

«Desiderare è vivere» non è uno slogan, perché se vivere non coincide col desiderare non è nemmeno vivere: in questo momento desidero vivere fino in fondo, non voglio sprecare questa giornata. Ma la vita ci pone continuamente un'alternativa: basta guardare se stamattina ci siamo svegliati pieni di attesa o appesantiti; se sentiamo il lavoro, le circostanze, come un'occasione oppure come un peso; se non vediamo l'ora che arrivi il sabato, perché ci distraiga dall'apnea soffocante della settimana, o se non vediamo l'ora che arrivi il lunedì, che ricominci «l'inaudita scoperta, l'apertura alle cose» (Pavese).

Lo sto capendo guardando mio figlio di un anno, Davide, che si sveglia sempre più grato perché c'è, perché ci siamo noi, perché ci sono le cose. Quando paragono il modo in cui si sveglia lui al modo in cui di solito mi sveglio io, capisco che non è giusto che un bambino si svegli così e un adulto no, e improvvisamente mi si svela una parola che mi era sempre sembrata astratta: «salvezza». Vorrei che Dio salvasse in lui quell'atteggiamento di curiosità, di apertura, con cui è venuto al mondo; e vorrei che quell'atteggiamento sia salvato anche in me.

Infatti «il vero pericolo della nostra epoca è la perdita del gusto del vivere» (Teilhard de Chardin), quel torpore con cui un ragazzo ritorna da scuola e quando la mamma gli chiede com'è andata lui risponde «niente». Se ne accorge anche Jovanotti: «la tele dice che le strade son pericolose, / ma l'unico pericolo che sento veramente / è quello di non riuscire più a sentire niente» (Fango).

Ma com'è possibile che il cuore si appiattisca fino a non desiderare? Un uomo di più di ottant'anni ricorda così la sua giovinezza: «Se penso ai miei anni di allora: semplicemente non volevamo perderci nella normalità della vita borghese. Volevamo ciò che è grande, nuovo. Volevamo trovare la vita stessa, nella sua vastità e bellezza». È Benedetto XVI a parlare di questa «ricerca della vita più grande». E in un bell'articolo Marina Corradi commenta: «si è abituati, nelle case borghesi, a sorridere di queste febbri adolescenziali come di una malattia infantile, che passa». Quando il Papa scrive che «l'uomo è veramente fatto per ciò che è grande, per l'infinito», vuol dire «ai figli che hanno ragione loro, a volere una



vita più piena che non quella abitudine stanca cui spesso vedono ridotti i padri. Immaginiamo di interrogare i milioni di lavoratori che ogni sera su treni e metrò rientrano a casa nelle nostre città: allora, che ne è della vita più grande che sognavate a quindici anni? Molti risponderebbero con un sorriso amaro: sciocchezze, direbbero, la vita è un posto fisso, se sei fortunato; è un matrimonio, routine, figli che se ne vanno, e poi, invecchiare. Tranne magari, aggiungerebbero, che per alcuni, belli, o ricchi e famosi» («Avvenire», 5 settembre 2010).

Eppure, insiste il Papa, siamo fatti per l'infinito: «qualsiasi altra cosa è insufficiente». Le circostanze normali fanno avvertire questo desiderio di infinito. Una mia alunna, l'anno scorso, mi ha sbuffato davanti durante le due ore di italiano e latino. Alla fine dell'ora l'ho cercata per la scuola e le ho chiesto che cosa fosse successo. Mi ha risposto: «Da domani non vengo più a scuola». «Perché?», le ho chiesto. «Perché fa schifo». Non ci potevo credere: 18 anni, bella, corteggiata, indipendente, e con la percezione dello schifo. «Fa schifo perché sono 18 anni che tutti mi dicono che devo studiare, e nessuno mi ha mai detto – o meglio fatto vedere – perché ne valesse la pena». Farle un discorso sull'utilità dello studio per il futuro mi sembrava ridicolo. Le ho solo detto: «Ti prego, vieni domani, perché io non voglio fare un'ora di italiano o di latino che non abbia niente a che fare con questa rabbia e questa domanda che ti porti dentro. Ti prego, ho bisogno che tu ci sia, la tua domanda vorrei diventasse la mia, e se facciamo qualcosa che non ha niente a che fare con questa tua domanda me lo devi dire e ci devi fermare».

Un'ora – un'ora qualsiasi – è un avvenimento oppure è l'ennesima schiata di noia che ti piove addosso. È che la vita, da sola, non basta. C'è bisogno dell'infinito perché non diventi insopportabile. Si può essere insegnanti onesti eppure non guardare quel bisogno di infinito che dentro continua a gridare: e allora non avremo fatto altro che aumentare il numero di quelli che non guardano il cuore dell'uomo, avremo contribuito ad allargare gli spazi di disumanità. E questo succede anche nel mondo del

volontariato, se facciamo delle cose buone ma non arriviamo a guardare questo desiderio di infinito.

Con il Banco di Solidarietà consegnò dei generi alimentari a una famiglia povera. Ma non basta il pacco: una volta la mia amica a cui porto da mangiare era ammalata e mi ha detto che sperava che «fosse la volta buona», perché non ce la faceva più a sostenere la vita. Che cosa può rispondere a un grido così profondo? Non basta fare del bene, è troppo poco. Ogni volta che torno a casa mi rendo sempre più conto che il loro bisogno non è appena mangiare: è un bisogno sterminato, com'è sterminato il mio.

«Tutto è poco e piccino alla capacità dell'animo proprio», diceva Leopardi. Senza rendersi conto di questa immensità del desiderio ogni rapporto diventa equivoco: fidanzati che pensano di essere la felicità delle fidanzate, mamme che credono di poter rendere felici i figli, amici che si illudono di bastare ai loro amici, volontari che pretendono di salvare il mondo. Ma un rapporto che non ha il respiro dell'infinito puzza di chiuso, e riduce quel desiderio inesauribile a voglie, sogni, obiettivi, utopie. Si illude di costruire, ma è ricattato dalla presunzione di sapere qual è il bene dell'altro. In questo modo si fa anche il volontariato ma in fondo si recrimina, perché si ritiene di doversi sentir dire almeno «grazie» da chi riceve il bene, o dal mondo, o dalle istituzioni. E lo stesso succede con le persone più care: come se io cambiassi i pannolini a mio figlio pensando che a quindici anni mi ringrazierà, pensando che ora faccio tutto questo ma un giorno sarò ripagato dai frutti buoni. E se a quindici anni mi mandasse a quel paese? Questa è la grande domanda che i gesti veri pongono: vuoi bene «se» o vuoi bene e basta?

Certo, per volere bene con questa gratuità, per desiderare nulla di meno che l'infinito – per sé e per gli altri –, non è sufficiente la forza d'animo, perché l'acidità la corrode sempre. Ci vuole un'ondata di gratitudine, quella che va insieme all'invidia per quegli uomini che hanno una sola vita e la danno tutta, perché si vede benissimo che la loro esistenza è stata già acciappata – e salvata – dall'infinito.







SostegnoAutismo... Angeli della Vita estate 2011

Insieme ad "Angeli della Vita" in spiaggia
e in piazza per sostenere e apprezzare le
diverse abilità degli autistici

[la redazione]

Una iniziativa lodevole e un ottimo modo per investire i proventi del 5x1000 quelli dell'Associazione "Angeli della Vita" che quest'estate non ci sta all'abbandono delle famiglie con presenza di soggetti affetti da disturbo dello spettro autistico e ritardo cognitivo. L'Associazione, infatti, dal 20 giugno 2011 al 10 settembre 2011, organizza l'intervento sociale sperimentale "SostegnoAutismo.... estate 2011" nei territori di Barletta, Bisceglie, Giovinazzo, Molfetta, Polignano a Mare e Ruvo di Puglia. Due le azioni: la sensibilizzazione attraverso il "Punto InformAutismo", un gazebo itinerante sulle spiagge del territorio e nelle piazze principali in cui saranno distribuiti depliant informativi. Saranno gli stessi destinatari del progetto,

con il supporto di qualificati volontari, ad animare questi luoghi con simpatiche rappresentazioni teatrali e musicali accompagnati da una "bassa banda". L'altro intervento riguarderà le attività ricreative che andranno dall'organizzazione di laboratori manuali, di danza e teatrali a escursioni in barca, alla pet therapy, alle escursioni ludico/culturali a San Giovanni Rotondo e Monte Sant'Angelo (luglio) e ad Alessano e Santa Maria di Leuca (agosto), al decoupage. "L'obiettivo del progetto - afferma Giuseppe Tulipani, presidente dell'Associazione - è di garantire ai soggetti

affetti da questa patologia di avere delle alternative, delle attività che permettano loro di esprimersi e di sviluppare le capacità". L'Associazione, investirà per tale iniziativa risorse che attingerà dal contributo derivante dal 5x1000 e da eventuali contribuzioni. L'iniziativa sarà sostenuta con il coin-

queste esigue somme se poi si vedono finanziati progetti che non hanno ricadute a lungo termine sul territorio". In questo senso, l'iniziativa si propone la costruzione di una rete, prima a livello locale e poi nazionale, che costituisca un tavolo di lavoro per la produzione di azioni mirate e concrete a sostegno degli

autistici e dei loro familiari, nella speranza, come dichiara il presidente di Angeli per la Vita "di riuscire a creare dei centri diurni sparsi sul territorio". Intanto una prima rete è quella che si è costituita tra i soggetti che collaboreranno alla realizzazione del progetto: Acli e Agev di Polignano a Mare, Anlap e Amici di Bari, Lega nazionale per la difesa del cane di Bitetto, Illuzzi's dance school di Gio-

vinazzo, Società di Salvamento "Scub Aquarium" di Palo del Colle. L'iscrizione è gratuita, l'unico obbligo deriva dall'adesione all'Associazione al fine della partecipazione alle attività e per la copertura assicurativa.



volgimento di volontari, operatori e figure professionali che si prenderanno cura di famiglie e utenti che richiederanno di aderire. "Con questa iniziativa vogliamo evitare che le famiglie si sobbarchino interamente l'organizzazione e la gestione di attività per persone affette da questa patologia" dichiara Tulipani e aggiunge "economicamente non è semplice realizzare un simile progetto e gli enti pubblici, spesso, non rispondono all'appello di quelle associazioni più piccole attribuendo il diniego alle ristrettezze economiche. Ma non si comprende quali siano i criteri di attribuzione di



ANGELI DELLA VITA
via Luigi Marziani, 5/7
70054 Giovinazzo (BA)
tel. 080.3947231
angelidellavita@libero.it
www.angelidellavita.it

Il Volontariato per l'integrazione

Siglato il Protocollo tra CsvPuglia.net, Regione e Ufficio scolastico regionale per una Puglia europea attiva e solidale

"Rete regionale per L'Europa dell'istruzione e il volontariato" è il progetto con i ragazzi e le ragazze delle scuole pugliesi in collaborazione con le associazioni di volontariato. La finalità è la diffusione sul territorio regionale del valore della cittadinanza europea attiva e solidale attraverso dei percorsi di multilinguismo e multiculturalismo, azioni di valorizzazione delle competenze e delle culture degli studenti di altre nazionalità che diventano ambasciatori della comunità di origine.

Il Protocollo d'Intesa per l'attuazione del progetto, ideato dalla Direzione degli affari internazionali del Ministero dell'Istruzione, è stato sottoscritto da CsvPuglia.net, dalla Regione Puglia e l'Ufficio scolastico regionale e non è casuale che ciò avvenga nell'Anno europeo del volontariato: l'obiettivo è anche quello di creare un sistema interistituzionale integrato per stimolare sensibilità e interessi dei giovani su alcuni temi centrali per la comunità europea, quali i diritti umani, la cittadinanza, la convivenza,



il dialogo interculturale e, dunque, diffondere la cultura di una scuola proiettata verso la dimensione europea e l'integrazione degli alunni stranieri. Ciascun Ente concorrerà alla realizzazione, sulla base delle proprie competenze, di azioni specifiche che nel corso dei tre anni di durata del Protocollo, si andranno a definire tra le parti, collaborando con ogni forma di sostegno utile al buon funzionamento della Rete regionale.



nell'occhio del ciclone

Controlli ad ampio raggio per le organizzazioni di volontariato

[Sandro Marrese]

Le organizzazioni di volontariato, onlus di diritto, che dal novembre 2008, con decreto legge 185/2008, possono esercitare eventuali attività commerciali soltanto "marginali", come indicate nel decreto 25/5/1995, saranno sottoposte a controlli fiscali ad ampio raggio nel caso non avessero proceduto al riassetto organizzativo e continuassero ad esercitare attività commerciali non marginali. Per i trasgressori la cancellazione dal Registro delle onlus e conseguente recupero delle agevolazioni fiscali godute. È quello che si desume dalla lettura del paragrafo 2.4.2) della circolare 18/05/2011 n. 21/E emanata dall'Agenzia delle Entrate e destinata a fornire indirizzi operativi agli uffici

periferici per effettuare le verifiche a carico delle varie tipologie di contribuenti per l'anno in corso, dopo l'introduzione dell'art.30, d.ln. 185/2008. Di fatto il comma 5 dell'art. 30 decreta che le organizzazioni di volontariato iscritte agli albi regionali o provinciali, che per sostenere le attività istituzionali esercitano attività commerciali, perdono la qualifica di onlus acquisita di diritto. Il problema non è di poca portata sia perché le Odv dovranno smantellare una struttura consolidata nel tempo, anche laddove hanno tenuto una contabilità formalmente corretta, tassando le attività commerciali non marginali, sia perché spesso queste attività sono servite alle associazioni

per raggiungere gli scopi istituzionali e a mantenere l'intera organizzazione. La perdita della qualifica di onlus, seppure di diritto, comporta il passaggio immediato tra gli enti commerciali con tutte le conseguenze dichiarative ad esso collegato e l'assoluta tassabilità di qualsiasi entrata compresa la riscossione delle quote associative.

ATTIVITÀ COMMERCIALI MARGINALI

- attività di vendita occasionali o iniziative occasionali di solidarietà svolte nel corso di celebrazioni o ricorrenze o in concomitanza a campagne di sensibilizzazione pubblica verso i fini istituzionali dell'organizzazione di volontariato;
- attività di vendita di beni acquisiti da terzi a titolo gratuito a fini di sovvenzione, a condizione che la vendita sia curata direttamente dall'organizzazione senza alcun intermediario;
- cessione di beni prodotti dagli assistiti e dai volontari sempreché la vendita dei prodotti sia curata direttamente dall'organizzazione senza alcun intermediario;
- attività di somministrazione di alimenti e bevande in occasione di raduni, manifestazioni, celebrazioni e simili a carattere occasionale;
- attività di prestazione di servizi rese in conformità alle finalità istituzionali, non riconducibili nell'ambito applicativo dell'art. 111, comma 3, del testo unico delle imposte sui redditi, approvato con decreto del Presidente della Repubblica 22 dicembre 1986, n. 917, verso pagamento di corrispettivi specifici che non eccedano del 50% i costi di diretta imputazione.

Sportello per il Volontariato

VOLONTARI OFFRESI

- Esperta nell'insegnamento dell'italiano offre il suo impegno ad organizzazioni che si occupano di integrazione degli stranieri (Adelfia e Paesi limitrofi);
- Lettrice ad alta voce con notevole esperienza offre la sua disponibilità come volontaria rivolgendo la sua professionalità a qualsiasi utenza (bambini, anziani, disabili ecc.);
- Giovane con esperienza nell'intercultura offre professionalità, tempo e simpatia a titolo volontario (Capurso, Bari e paesi limitrofi);
- Giovane laureata in lingue straniere offre tempo e collaborazione per attività di dopo scuola e sostegno scolastico per minori svantaggiati (Bari);
- Giovane si propone come accompagnatore o lettore per non vedenti (BAT);
- Esperto propone, a titolo gratuito e volontario, consulenze nel campo dell'europrogettazione.

VOLONTARI CERCASI

- Cercasi volontari per assistenza anziani e disabili (Ambito sociale n.5);
- Associazione impegnata nella tutela e nell'assistenza a persone affette da malattie neurologiche cerca volontari per il supporto domiciliare e delle famiglie;
- Cercasi volontari con capacità e attitudini alla socialità e all'intrattenimento di anziani affetti da patologie neurodegenerative (Bari);
- Associazione che si occupa di tutela di persone affette da malattie neurodegenerative cerca volontari call center per "numero verde informazioni";
- Associazione impegnata nella tutela e nell'assistenza a persone affette da distrofia muscolare, operante nel territorio di Bari, specializzata nell'inserimento sociale dei diversamente abili adulti, cerca volontari per il supporto domiciliare, accompagnamento e trasporto;
- Associazione impegnata nella donazione del midollo osseo, cerca a Bari e provincia volontari per progetti di informazione nelle scuole e per lo sviluppo e la realizzazione di proposte atte a sensibilizzare ed informare la popolazione su questo tema.



scadenze e documentazione

30 GIUGNO 2011

termine per l'invio delle dichiarazioni sostitutive

31 DICEMBRE 2011

termine dei controlli sulle dichiarazioni sostitutive

31 MARZO 2012

pubblicazione degli elenchi degli ammessi e degli esclusi con l'indicazione delle scelte e degli importi

INFO: www.agenziaentrate.gov.it

Aggiornamento Banca Dati Odv

La Banca dati delle Odv, predisposta e gestita dal CSV "San Nicola", è stata pensata come uno strumento in continuo aggiornamento al fine di garantire alle associazioni di volontariato di ricevere le notizie e le comunicazioni inviate dallo stesso Centro. Pertanto, il CSV "San Nicola" invita le Odv che volessero modificare i propri dati a compilare nuovamente la "Liberatoria" accedendo all'Area riservata tramite username e password già utilizzate in passato. Le Odv che non hanno compilato la "Liberatoria" e che vogliono essere inserite nella Banca dati devono effettuare la procedura di registrazione. Per qualsiasi difficoltà è possibile richiedere assistenza telefonica ai numeri 080.5640817 o 080.5648857: operatori dell'Area PRQ aiuteranno a completare la procedura in tempo reale.

SPORTELLO PER IL VOLONTARIATO

CSV "San Nicola" - Università degli Studi di Bari

6•20 APRILE 4•18 MAGGIO

1•15•29 GIUGNO 13•27 LUGLIO

ore 9.00 - 13.00



c/o Ufficio Disabilità
palazzo Ateneo
(entrata via Crisanzio)

Piano interventi per il volontariato pugliese

Sul BURP n. 76 del 17.05.2011 è stata pubblicata la Deliberazione della Giunta Regionale n. 728 del 19.04.2011, inerente l'Attività dell'Osservatorio Regionale del Volontariato - Approvazione "Piano di Interventi per il Volontariato" pugliese - quarta annualità. Il Piano individua le seguenti Linee di Intervento, con un finanziamento complessivo pari a € 70.000:

Linea I Iniziative sperimentali per la promozione del volontariato in Puglia (€ 35.000);

Linea II Rafforzamento delle reti e promozione di partenariati interistituzionali Comuni-Regione (€ 25.000);

Linea III Potenziamento dell'attività dell'Osservatorio (€ 10.000). INFO: 080.5403562 - 5403371; servizi-sociali@regione.puglia.it; www.regione.puglia.it

Bandi e Finanziamenti

CSV "SAN NICOLA" - www.csvbari.com

BANDO PER LA FORNITURA DI SERVIZI TIPOGRAFICI

Per favorire la promozione delle OdV e delle attività da esse realizzate, il CSV stanZIA € 50.000 da impiegare in servizi tipografici richiesti dalle OdV per la realizzazione di: locandine; manifesti; inviti; brochure; volantini; pieghevoli; segnalibro.

Verranno soddisfatte le richieste pervenute fino ad esaurimento del budget complessivo stanziato, e comunque non oltre il 30 novembre 2011 ore 12.00.

FONDAZIONE PER IL SUD

Bando Storico-Artistico e Culturale 2011. La Fondazione intende stimolare interventi volti alla tutela e alla valorizzazione di quei beni immobili che possano avere altresì un impatto sullo sviluppo locale in termini di maturazione della società civile e di crescita economica e occupazionale. **SCADENZA: 4 luglio 2011** INFO: iniziativa@fondazioneperilsud.it www.fondazioneperilsud.it

GOVERNO ITALIANO

• Progetti di sussidiarietà minori

La Commissione per le adozioni internazionali ha stanziato 3.000.000 di euro per finanziare progetti di sussidiarietà per gli anni 2011-2012 contro l'abbandono dei minori nel paese di origine. Il contributo della Commissione non potrà superare 200.000 euro per ciascun progetto approvato. **SCADENZA: 30 giugno 2011** INFO: tel. 06.67791; fax: 06.67792165; cai.segreteria-enti@palazzochigi.it; www.commissione-adozioni.it

• Avviso per la concessione di contributi per iniziative finalizzate alla promozione delle politiche a favore delle pari opportunità di genere e dei diritti delle persone e delle pari opportunità per tutti
• Dipartimento per le pari opportunità. **SCADENZA: 15 agosto 2011; 15 novembre 2011** INFO: serep@pariopportunita.gov.it; www.pariopportunita.gov.it

REGIONE PUGLIA

• **Adesione alla Rete pugliese dei Nodi locali.** L'Area Politiche per la Promozione della salute, delle persone e delle pari opportunità ha emesso un avviso per manifestazione di interesse per aderire alla Rete per prevenire e contrastare tutte le discriminazioni. **SCADENZA: 30° giorno dalla pubblicazione sul BURP del 19 maggio** INFO: www.regione.puglia.it; servizisociali@regione.puglia.it

COMUNE DI BARI - www.comune.bari.it

• **Riaperta la graduatoria per il trasporto taxi riservato ai cittadini disabili.** **SCADENZA: 8 luglio 2011** INFO: URP, Circoscrizioni, Ripartizione Solidarietà Sociale (tel. 080.5773733 - fax 080.5234125).

• **Avviso pubblico concorso relativo al rilascio della tessera associativa Carta giovani europea nell'ambito del Piano locale giovani 'Differenze Generazionali'.** Il Comune di Bari, nell'ambito del Piano Locale Giovani "Differenze Generazionali", ha aderito all'Associazione Carta

Giovani per cui distribuirà, a titolo gratuito, n. 5.000 tessere "Carta Giovani Europea", con validità fino al 31.12.2012, da rilasciare ai giovani, dai 14 ai 30 anni, residenti nei comuni dell'Area Metropolitana di Bari al fine di fornire uno strumento per beneficiare di un circuito di sconti, agevolazioni e opportunità presso tutti gli esercizi locali, nazionali ed europei convenzionati riportati sui siti www.cartagiovani.it - www.europeanyouthcard.org. **SCADENZA: l'istanza di candidatura può essere inoltrata entro le ore 23,59 del 30 giugno 2011 all'indirizzo**

cartagiovanibari@gmail.com Numero verde 800018291
• L'Avviso "Tirocini formativi per donne e giovani under 35" è rivolto alle aziende che vogliano ospitare tirocini formativi. **SCADENZA:** Le proposte presentate saranno esaminate **a sportello**, secondo il loro ordine di spedizione. La presentazione delle candidature potrà avvenire fino ad esaurimento degli appositi stanziamenti di bilancio o di eventuali altri stanziamenti resisi disponibili e fino al **20 settembre 2011**

UNICREDIT

UniCredit Foundation promuove il Bando "Strategie di coesione sociale per la Terza età" per il finanziamento di progetti di ambito sociale sul territorio nazionale. **SCADENZA: il modulo online deve essere inviato entro il 17 giugno 2011** INFO: www.unicreditfoundation.org

SODALITAS SOCIAL INNOVATION

La Fondazione Sodalitas promuove "Una nuova partnership tra profit e non profit". **SCADENZA: 10 luglio 2011** INFO: **Patrizia Giorgio - Fondazione Sodalitas; tel. 02-86460236; patrizia.giorgio@sodalitas.it; www.sodalitas.it**

OSSERVANDO IL VOLONTARIATO... EUROPEO

Il bando è indetto dall'Associazione ANTEAS per il conferimento di 2 premi di laurea (2.000,00 cadauno), destinati a laureandi e giovani dottorandi (max 35 anni) che elaboreranno una tesi sui temi del volontariato.

SCADENZA: ore 17.00 del 1 agosto 2011
INFO: Osservatorio sul Volontariato tel. 030.2406392; fax 030.2406237; osser-vo@unicatt.it.

ASSOCIAZIONE "NON SPRECARÉ"

Il Premio "Non sprecare" è aperto a tutti coloro che nel corso dell'ultimo anno abbiano messo a punto delle iniziative originali, che incoraggino a riscoprire il piacere delle cose semplici. Il Premio si divide in quattro sezioni: personaggio; istituzioni, enti e associazioni; imprese; scuole. **SCADENZA: 30 settembre 2011** INFO: www.nonsprecare.it

RACCONTI SOCIALI. PICCOLI FILM PER GRANDI IDEE

Il concorso, che rientra nel programma della Manifestazione della Regione Toscana "50 giorni di Cinema Internazionale a Firenze", è organizzato dal Cesvot - Centro Servizi Volontariato Toscana - e da Aiart - Associazione Spettatori Onlus - Delegazione di Pisa, in collaborazione con la Fondazione Sistema Toscana - Mediateca Regionale. **SCADENZA: 10 ottobre 2011** INFO: www.racconti.it; www.cesvot.it; www.mediatecatoscana.it; racconti@gmail.com; **Cosma Ognissanti 339.7623692**

Con il patrocinio di



Regione
Puglia



Provincia
di
Bari



Comune
di
Bari



Circonscrizione
Murat - San Nicola

Volontariato in Piazza

sabato **18**
giugno
2011 **Bari** p.zza
del ferrarese

dalle ore 18.00 **SPETTACOLI**
alle ore 20.00 **ANIMAZIONE**

e la **Conturband**
a cura del Gruppo Giovani Avis
Provinciale Bari

alle ore 21.00 **Concerto**
della **Municipale**
Balcanica

CENTRO DI SERVIZIO
AL VOLONTARIATO
S A N N I C O L A



Sede Centrale: Via Vitantonio di Cagno, 30 Bari
tel 080.5640817 / 080.5648857 - www.csvbari.com